Anno XI - N. 3933. Trieste, Sabato 15 Ottobre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3933.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.80. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50: Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le Delegazioni - L'esposizione di Kalnoky. BUDAPEST 14. (B) *Commissione agli esteri* della Delegazione ungherese. Il relatore dottor Falk chiede al ministro se abbia fatto oppure intenda di far passi per far sapere alla Porta che la condotta da essa adottata in questi ultimi tempi verso la Bulgaria non è stata giudicata sì sfavorevolmente da tutti i firmatari del trattato di Berlino, come è stata giudicata dalla Russia; ma che anzi vi sono parecchie potenze firmatarie, fra le quali specialmente l'Austria-Ungheria, che salutano con gioia questo amichevole atteggiamento della Porta e ritengono giunto il momento in cui la Porta, con il riconoscimento del principe conferisca la legalità alle attuali condizioni della Bulgaria, per quanto dipende dalla Turchia. L'oratore propone di approvare la politica di Kalnoky che poggia sulla triplice alleanza e sul rispetto del diritto di autonomia dei popoli balcanici.

Il del. Giurkovich, accentuando di parlare a nome della Croazia e della Slavonia, dichiara che le popolazioni dei detti paesi approvano la triplice alleanza e non desiderano punto l'accessione dell'Austria-Ungheria ad un'altra grande potenza, come p. e. la Russia. I nemici della triplice alleanza non dovrebbero dimenticare che due volte esistette l'alleanza dei tre imperatori e due volte fu sciolta per opera della Russia. L'oratore desidera che nelle province occupate subentrino alle condizioni di fatto le condizioni di diritto.

Il conte Alberto Apponyi domanda se dalla triplice alleanza si sia tratto il conveniente frutto. Desidera schiarimenti sulle buone disposizioni verso la Bulgaria; spera che la politica dell'Inghilterra sia rimasta la stessa e siano rimasti invariati i rapporti con la Serbia. Ritiene che la lode tributata alla Rumenia non sia del tutto meritata. A questo punto Kalnoky fa la sua esposizione.

Esprime le sue grazie e la sua sodisfazione per le amichevoli parole di approvazione da parte del referente e di altri membri della Delegazione. A lui è certamente difficile dire, senza riuscir noioso, sulla situazione estera qualchecosa d'altro da quanto già ebbe a dire nella commissione austriaca. Tornar sempre a diffonderai in assicurazioni pacifiche può riuscire una frase e non è un mezzo di rafforzare la fiducia nella pace.

Per ciò che riguarda la triplice, non si può negare che sia oggetto di attacchi da qualche parte ed appunto perciò le calde parole espresse in seno alla Commissione sia riguardo al principio fondamentale, sia sulla creazione, sullo sviluppo e sui risultati di questa alleanza saranno accompagnate dai migliori effetti. I ministri non possono che ripetere che dietro queste alleanze non v'ha insidia. E' un'alleanza chiara con iscopi difensivi per la sicurezza degli stati che ne fanno parte. Dapprincipio sorsero bensì molti dubi, se oggigiorno possano venir conchiuse alleanze che abbiano per iscopo soltanto il mantenimento della pace, ora però tali dubi sono quasi completamente scomparsi. Le nostre popolazioni, raffermandosi in loro il sentimento della tranquillità, si persuasero che sotto l'egida di quest'alleanza, ad onta di qualche incertezza politica, lo sviluppo dei loro interessi materiali può essere ininterrottamente promosso. Il ministro è persuaso che anche in avvenire quest'alleanza sarà un'alleanza buona e corrispondente ai nostri interessi. E' bensì vero che un trattato d'alleanza della durata di decenni non può provedere in antecedenza a tutti i possibili casi dello avvenire, ma il fatto che i partecipanti alla triplice sono in costante ed amichevole contatto, s'attengono fedelmente al suo spirito e ne sono completamente compenetrati, è un fattore considerevole per tutte le eventualità; si può quindi guardare anche all'avvenire con calma e con piena fiducia.

Quanto all'interrogazione mossa da Apponyi se si possa sperare che i nostri buoni rapporti con l'Inghilterra e con le altre potenze dureranno, il ministro può soltanto dichiarare ch'egli nutre questa speranza, perchè la durata di tali rapporti sta non soltanto nel nostro interesse, ma ben anco in quello degli altri interessati. Circa un governo estero il ministro non può, è vero, fare alcuna dichiarazione recisa, ma stando alla sua conoscenza delle condizioni, stando al modo onde la politica estera fatta sinora dall'Inghilterra fu approvata da quel popolo, si ha diritto di attendere che il nuovo ministro degli esteri, il quale per di più ebbe già altra volta occasione di mantenere la continuità della politica estera fra due governi conservatori, anche adesso si atterrà alla stessa nelle sue grandi linee. Questa è la opinione del ministro, quantunque, come ben si comprende, non possa egli farsi garante delle intenzioni d'un governo estero.

Per quanto concerne la Serbia, egli condivide assolutamente il desiderio che vi possano una buona volta subentrare condizioni stabili. Quanto al presente governo serbo, il ministro non ha il minimo motivo di temere che i rapporti finora esistenti con quel vicino paese abbiano a subire qualche turbamento; piuttosto ha motivo di ritenere l'opposto.

L'interrogazione mossa dall'Apponyi circa la Rumenia è molto delicata; non vi ha dubio alcuno che il re di Rumenia si adopera a mantenere verso di noi un atteggiamento assolutamente corretto; ma può avvenire che non gli riesca sempre facile tener testa alle correnti nazionali, e quando fra i nostri vicini si verificano dei fatti che a noi producono cattiva impressione, dobbiamo sempre esaminare a sangue freddo che cosa sia preferibile: far gran caso di tali avvenimenti, oppure lasciarli pacificamente passare, chè, così facendo, vanno a svanire nella sabbia. Del caso accennato dall'Apponyi circa la Lega della Cultura di colà, al ministro nulla è noto; ha però avuto notizia di qualche altro incidente che non poteva restare senza rimostranze e difatti il ministero degli esteri ha mosso ogni volta in proposito i suoi reclami e, come il ministro può aggiungere, non senza risultato. Purtroppo sono per lo più persone appartenenti al nostro stato che al di là del confine ci creano dispiaceri.

Quanto all'interrogazione mossa dal relatore circa il recentissimo passo diplomatico della Russia a Costantinopoli, il ministro deve anzitutto osservare che non si tratta d'una nota ufficiale, bensì d'un dispaccio inviato dal governo russo al suo rappresentante e da questo comunicato alla Porta. Questa è una sfumatura che sembra invero di nessun conto, ma dà tuttavia fondamento ad una certa differenza, poichè questa è la forma confidenziale di corrispondenza fra due governi. Simili dispacci, di solito, non vengono comunicati ufficialmente neppure ad altri governi; e difatti il nostro ministero non ebbe notizia ufficiale del passo russo in parola. Non v'ha dunque nè per esso nè per chicchessia motivo di esternarsi in proposito, tanto meno poi, in quanto la Porta stessa - il che è pur la prima cosa - pare non abbia ancora dato alcuna risposta. Speciali dichiarazioni nel senso accennato dal relatore non sono del resto necessarie da parte nostra presso la Porta, perchè colà non può sussistere alcun dubio circa il nostro modo di giudicare le facende bulgare.

Noi abbiamo consigliato in ogni tempo e alla Porta ed alla Bulgaria, nel loro ben inteso interesse, di mantenere i migliori rapporti possibili ed abbiamo raccomandato nominatamente alla Bulgaria di rispettare i suoi vincoli con il sovrano. Dati i sentimenti benevoli del sultano verso il principato, non è a dubitarsi che le sue attuali disposizioni amichevoli e i rapporti sodisfacenti della Porta con la Bulgaria saranno duraturi. Un intervento diretto in simili incidenti diplomatici ha sempre due lati. E' facile scrivere un dispaccio, ma spesso appunto con un tal passo viene gonfiata una questione che altrimenti non avrebbe condotto a conseguenze di sorta. Se e che cosa abbiano fatto altre potenze in rapporto al procedere della Russia a Costantinopoli, il ministro lo ignora. Non crede però che da qualche parte sussista il desiderio di immischiarsi in questo carteggio fra la Russia e la Turchia.

Dopo l'esposizione di Kalnoky, il relatore Falk esprime la sua approvazione alle dichiarazioni del ministro. La Commissione dà unanime un voto di fiducia ed approva il bilancio degli esteri.

BUDAPEST 14. (B) *Commissione al bilancio della Delegazione austriaca.* Il ministro della guerra dichiara che l'aumento dei crediti per l'esercito si collega con le condizioni d'Europa, ch'egli non può mutare; essere universale dappertutto il convincimento che gl'interessi dello stato impongano sacrifizi; il modo e il tempo dell'aumento non lo sodisfanno, ma egli deve rassegnarsi alle condizioni della finanza. S'assocerebbe alla ferma di due anni soltanto con certe premesse, cioè a patto che si aumentasse il piede attivo e si sollevassero le sorti de' sottufficiali quanto ad addestramento, a soldo e ad appannaggio. Tutto ciò costa molto e per noi è difficilmente fattibile. Questa questione non è decisa neppure in Germania e bisogna attenderne con pazienza lo svolgimento. Lo spirito nazionale, entro i confini del sentimento austriaco, è rispettato nell'esercito e non esiste alcun divieto di parlare la propria lingua materna fuori del servizio, ma la lingua di servizio è e deve restare la tedesca. Il ministro dà gran peso al buon accordo fra le truppe e i borghesi e tale accordo esiste. - Prossima seduta stasera.

BUDAPEST 14. (N) In seno alla commissione della Delegazione austriaca il ministro della guerra disse che gli ufficiali devono mantenere in ogni incontro buone maniere verso i borghesi.

BUDAPEST 14. (B) La Commissione della Delegazione austriaca approvò il bilancio dell' esercito.

La campagna elettorale in Italia. ROMA 14. (N) Dicesi che nel suo discorso Giolitti si occuperà specialmente della politica interna ed estera, lasciando a Grimaldi la questione finanziaria.

ROMA 14. (N) Giolitti, appena arrivato, conferì con Grimaldi, poi con Brin e Lacava. Domani si terrà consiglio di ministri per trattare le questioni di cui si occuperanno i singoli ministri nei loro rispettivi discorsi elettorali. Giolitti ricevette vari prefetti.

NAPOLI 14 (N) Comin, proprietario del *Pungolo*, ha ceduto il giornale ad un gruppo di candidati abruzzesi. Il *Pungolo* sarà diretto da Sellavalle. La redazione si dimetterà tutta.

La crisi in Campidoglio. ROMA 14 (N) Come previsto, il sindaco Caetani si è dimesso per la questione del contributo alla Mostra di Roma, essendosi accorto che il Consiglio gli darebbe torto. La Giunta seguirà il suo esempio per solidarietà. Vari consiglieri ufficiarono il sindaco a non insistere, ma fu irremovibile e soggiunse che ne spiegherà i motivi nella lettera diretta al Consiglio.

Ancora il complice di Ravachol. LONDRA 14. (N) L'anarchico François fu arrestato in una strada di Castend. Meunier, altro anarchico, riuscì a fuggire Il François, legato, fu condotto alla polizia e perquisito. Sua moglie, pure arrestata, si oppose alle guardie, impugnando il revolver; si dovette lottare per disarmarla. Furono loro sequestrate varie armi. Il giudizio per la loro estradizione si farà venerdì.

Lo sciopero di Carmaux. PARIGI 14. (N) Il deputato Boudin, agitatore socialista, trovandosi a Carmaux e vedendo i gendarmi a cavallo in procinto di arrestare alcuni operai che opponevano resistenza, trasse il revolver e cinse la sciarpa di deputato. I gendarmi ritiraronsi.

I francesi al Dahomey. PARIGI 14. (B) Il colonnello Dodds battè i dahomiti ai 12 corr. presso Uebo wedi. I francesi perdettero 4 morti ed ebbero 20 feriti.

Il colera. CRACOVIA 14. (B) Ieri non avvenne alcun caso nè di malattia nè di morte. A Plaszow ed a Niepolomice avvenne 1 caso di colera, ma nessun decesso A Zwierzyniec vi fu un morto per colera.

BUDAPEST 14. (N) Dalle 6 pom. di ieri alle 6 pom. di oggi s' ebbero 31 casi e 6 decessi.

AMBURGO 14. (B) Ieri si ebbero 10 casi con un decesso.

Le piogge. COMO 14. (N) Da due giorni piove a diluvio; il lago, gonfio per le precedenti piogge, cresce sempre e minaccia la parte bassa della città.

GENOVA 14. (N) In seguito al temporale della scorsa notte i torrenti del circondario sono gonfiati ed hanno arrecato danni gravissimi, specialmente a Pontedecimo, a Mignego ed a Busalla, dove infuriò un vero ciclone. Vari ponti sono crollati. A San Quirino è crollata una casa. Nessuna vittima. A Bargagli è rovinato l'Albergo Pagano. Ignorasi se vi siano vittime. La ferrovia e il telegrafo sono interrotti. Sui luoghi si sono recati le autorità, ingegneri, carabinieri, guardie e truppe. Busalla è tutta inondata; finora nessuna notizia di vittime.

SONDRIO 14. (N) Il torrente Tartaro è nuovamente straripato ed ha interrotto la ferrovia fra Sondrio e Colico.

Fra sovrani e principi. POTSDAM 14. (B) E' arrivato l'imperatore.

BERLINO 14. (B) Secondo la *Post*, il matrimonio del principe ereditario di Rumenia con Maria di Edimburgo si celebrerà ai 10 novembre 1893 a Sigmaringen.

Il terremoto. BUCAREST 14. (N) A Oltenitza una terribile scossa di terremoto arrecò grandi guasti.

Finanze francesi. PARIGI 14. (B) Il bilancio 1893-94 presenta un disavanzo di 6 milioni.

Estrazioni. VIENNA 14. (N) Lotti serbi:

S. 1661	N. 17	vince fr.	90,000
„ 5341	„ 25	„	„ 10,000
„ 4328	„ 31	„	„ 3,000.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di omicidio proditorio.

Accusati Giorgio Mamillovich, Giovanni Cendak e Antonio Ivancich, da Jellovice.

Presidente cons. Dollak; P. M. cav. de Nadamlenski. Difensori avvocati de Leis, Lussatto e Mandel.

(Continuazione v. *Piccolo della sera* di ieri.)

Iermattina alle 9 venne ripreso il dibattimento e si procedette anzitutto ai

Confronti.

Pres. all'acc. Ivancich. Perchè foste arrestato?

Acc. Non so per qual motivo.

— Voi foste avvertito che i coaccusati vi hanno incolpato, dinanzi al giudice di Castelnuovo, dell'omicidio e quindi foste arrestato.

— Sì, lo so.

— Che cosa vi disse il giudice riguardo al Mamillovich?

— Mi disse ch'egli ha raccontato il fatto.

— Il Mamillovich v'incolpa di avere voi promosso l'assassinio e di avere assestato il primo colpo.

— (*energicamente*) E' falso, signor presidente!

— Sapete che cosa ha deposto il Cendak?

— Non lo so.

— Il giudice non ve lo disse?

— No.

— Il Cendak pure v'incolpa d'aver promosso l'assassinio.

— Lo so, sì, va bene, signor presidente.

Qui seguono alcune contestazioni cogli esami scritti, poi il presidente mette in confronto l'Ivancich col Mamillovich; questi rinfaccia all'altro il delitto; l'Ivancich guarda il Mamillovich con occhi di fuoco; si direbbe voglia incenerirlo. — *Taci, bugiardo, taci!* - gli grida - *non è vero!* Ruggisce di rabbia.

Mamillovich. Speta che contarò ancora una roba. Sior presidente, la sa, mi iero in infermeria malado... in preson; e lu, qua, el me ga mandà un serto Sirotnak al numaro vintisete: *Disighe che 'l dighi che gnanca no 'l me ga visto!*...

L'Ivancich, fuori di sè, scatta e gli grida:

— Taci, taci, ladro!

— Tasi ti - ribatte il Mamillovich - te ga fato due tradimenti; cussì Dio me 'iuti.

Pres. L'Ivancich non ha capito, diteglielo in islavo.

Mam. Eh, sior! el ga capì sì. Se la savessi, sior! Più de mi el capissi 'talian, ma el xe galera (*Ilarità*).

L'Ivancich viene quindi messo in confronto coll'altro accusato Cendak, il quale gli rinfaccia di essere stato il primo ad attaccare il Belaj. L'Ivancich protesta, gridando: *Bugiardi, falsi, porci, ladri!* e fulmina i due coaccusati d'occhiate furibonde.

Mamillovich. Tasi, tasi; questo mondo no xe più par ti.

Il presidente invita le guardie a tener ben d'occhio i tre accusati, impedendo loro di avvicinarsi; poi, non senza molta fatica, riduce i furibondi a fare silenzio, e passa a far dare lettura della pezze principali.

Letture.

Si leggono anzitutto il rapporto della Commissione giudiziale e la descrizione dei luoghi in cui fu architettato e commesso il delitto; poi vengono fatti ispezionare ai giurati ed alle parti il piano di Castelnuovo e suoi dintorni e quello separato del luogo del misfatto. Leggesi quindi la riferta della perizia medica sul risultato della sezione cadaverica della vittima, che desta raccapriccio. I periti riscontrarono ben sette ferite, ognuna per se stessa mortale, alla testa; poi notarono la rottura di 5 o 6 costole ed altre lesioni nelle braccia e nelle mani. La forza e la barbarie con le quali furono inferte le ferite son dichiarate dai medici periti uniche nel genere.

Il presidente chiede separatamente agli accusati che cosa abbiano da osservare sui fatti accennati nella perizia.

Mamillovich. Mi no so gnente, sior. Cossa pensavo mi, se Ivancich ga butà cussì forte!

Cendak. Mi no so gnanca gnente, sior. Lori butava.

Ivancich. Sior presidente, anca i sassi se doveva romper, no solo la testa, con quela forza che lori, sior, butava i sassi.

Dopo la sospensione di cinque minuti, il presidente spicca un ordine di comparsa per il detenuto Michele Sirotnak - quegli che in questa medesima sessione fu condannato a sei anni per stupro - che dovrà deporre sulla circostanza accennata dal Mamillovich e quindi passa ad assumere le

Testimonianze.

Primo ad essere esaminato è *Venceslao Zacek* fu Francesco, d'anni 30, sergente di gendarmeria. La sera del fatto, avvertito da due contadini, si recò, assieme ad un capo-posto, sul luogo del misfatto, ove trovò radunata la commissione giudiziale e l'Ivancich. Quest'ultimo gli raccontò tosto il fatto, nel modo che si sa, cioè di essere fuggito e d'aver udito da lontano la lotta ecc. aggiungendo che allorquando vide il Mamillovich e il Cendak a lapidare il Belaj, si diede alla fuga, per far che, fu costretto a passare fra le gambe del Mamillovich. Dice che quando egli pronunciò la frase: *Meritereste d'essere appiccati subito su quest'albero*, il Mamillovich si ritirò e si coprì gli occhi colla giacca, il Cendak si mostrò confuso e non volle guardare il cadavere; l'Ivancich era più indietro, e diede nell'occhio il suo fare imbarazzato e il suo turbamento. Dice che la voce publica chiamava colpevole anche l'Ivancich, basandosi sull'astio che questi nutriva verso il Belaj per l'affare del posto; che nel tempo in cui fu lasciato libero, l'Ivancich si mostrava turbato, sfuggiva ogni compagnia, si nascondeva; dice anzi d'esser venuto a rilevare che pensava di suicidarsi per isfuggire all'arresto, che ben presto si aspettava.

Pres. Che individui erano l'Ivancich e gli altri?

Test. L'Ivancich è malvisto in paese; gli altri due pure poco galantuomini, già puniti e dediti alle zuffe.

Analogamente interpellati, il Cendak e il Mamillovich tentano negare di non aver voluto guardare il cadavere.

Pres. E voi, Ivancich, avete compreso?

Ivancich. Sior sì.

Pres. Vedete! voi comprendete benissimo l'italiano e ci fate perdere tempo nel tradurre!

L'Ivancich sorride maliziosamente e.... continua a rispondere in islavo a varie altre interrogazioni di poca importanza.

***

Nel *Piccolo della sera* publicheremo la continuazione del processo e, in un foglio annesso, *i ritratti dei tre accusati*, eseguiti litograficamente.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. — Leva il sole 6.21. Tramonta 5.10. —Oggi: Santa Teresa. — Domani: Ded. d. Ch. — Altezza barometrica: 757.2. — Temperatura: 7 ant. 18.1; - 2 pom. 22.8. Alta marea: 7.20 ant.; 6.34 pom. — Bassa marea: 0.30 ant.; - 0.42 pom.

Il nuovo orario di lavoro. In una adunanza di rappresentanti della Direzione della Dogana, dei Magazzini Generali e della Ferrovia dello Stato e Meridionale fu convenuto il seguente orario che entrerà in vigore col giorno 16 corr.:

Pei Magazzini Generali: Dal 16 ottobre al 15 febraio dalle 7 ant. alle 12, dalle 12¼ alle 5 — dal 16 febraio al 15 ottobre dalle 6¼ ant. alle 12, dalle 2 pom. alle 7.

Per gli uffici doganali: dal 16 ottobre al 15 febraio: dalle 8 ant. alle 4 pom.; dal 16 febraio al 15 ottobre dalle 8 ant. alle 12; dalle 2 pom. alle 6.

Pei magazzini della Meridionale e Ferrovia dello Stato: tutto l'anno dalle 8 ant. alle 12 e dalle 2 pom. alle 6.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Alberto Tedeschi per onorare la memoria del compianto Zanetto Morpurgo f. 20; dai signori fratelli Ferdinando, Giuseppe e Carlo Rosenzweig per onorare la memoria del loro amico Giov. Batt. Rovis f. 20; dal signor Domenico Malusà per onorare la memoria del compianto G. B. Angeli f. 10.

Inoltre la famiglia F. Basilio jr. elargì direttamente f. 10 per onorare la memoria del sig. G. B. Rovis, ed i signori ing. Enrico ed Emilio Vivante elargirono Lire it. 50 in luogo d'una ghirlanda sul feretro del loro amato zio Zanetto Morpurgo.

Elargizioni varie. I signori Raffaele e Carolina Mordo ci rimisero franchi 100 in oro per la Fraternita israelitica di misericordia, per onorare la memoria del carissimo loro cognato e fratello, Zanetto Morpurgo, in sostituzione d'una corona.

I signori Adolfo e Adele Mordo per onorare la memoria del loro amato zio Zanetto Morpurgo, in sostituzione d'una corona rimisero a noi franchi 50 in oro con preghiera di devolverli a vantaggio di un ammalato povero uscente dall'ospedale.

Il sig. Giuseppe Ianesich per onorare la memoria del compianto sig. G. B. Rovis ci rimise f. 10 per la Società degli amici dell'infanzia.

Il dott. Marco Mordo per onorare la memoria del carissimo zio Zanetto Morpurgo ci rimise franchi 20 destinati ad una povera famiglia.

Il sig. Giuseppe Schüssler per onorare la memoria del suo fedele impiegato Riccardo Heiland ci rimise f. 20 a beneficio dell' Ospedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle. - Il sig. Emilio Weiss, procuratore della ditta Gius. Schüssler, ci rimise nello stesso incontro ed allo stesso scopo f. 5.

Alla Fraterna israelitica di misericordia pervennero inoltre per onorare la memoria di Zanetto Morpurgo f. 10 dal signor Salvator Sessa.

All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero dal cav. Pietro Fabrici, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Morpurgo, f. 15; allo stesso scopo dal sig. Luciano Cavalieri lire 30; pure allo stesso scopo dalla famiglia di Emanuele Coen lire 50.

I signori Enrico Rossi e consorte, in onoranza alla memoria del compianto loro cognato sig. G. B. Rovis rimisero al sig. Podestà, per il fondo intangibile dell'Ospedale, f. 50.

Il Lusitania senza pellami. Dal manifesto arrivi, publicato dal capitanato di porto e sanità, risulta che a bordo del *Lusitania* non vi sono pellami. Meno male! Ecco il caso di esclamare: Più fortuna che giudizio! giacchè è lecito supporre che se pellami vi fossero stati, avrebbero finito per entrare in città come i loro predecessori.

A proposito di questi presunti pellami, un negoziante ci scrisse una lettera, in cui, partendo dalla premessa che il *Lusitania* avesse pellami a bordo - cosa di cui nessuno dubitava perchè quasi tutti i piroscafi provenienti da Amburgo ne hanno - esprimeva in proposito le sue vedute in linea sanitaria. Noi - conoscendo la persona che ci scriveva - publicammo un sunto di quella lettera e vi aggiungemmo di nostro una notizia esattissima circa un precedente relativo ai pellami arrivati qui col piroscafo *Winestead*, notizia che il giornale ufficiale dichiarò „completamente inesatta" confermandola poi due righe più sotto ed aggiungendo soltanto che si erano prese tutte le necessarie misure di precauzione.

Il *supplemento* ufficiale, entrando terzo in questa breve discussione fra noi e l'*Osservatore*, ha tentato ieri d' imbrogliarci le carte in mano, facendo apparire la qualifica di „completamente inesatta" come rivolta alla presenza di pellami a bordo del *Lusitania*, mentre invece l'*Osservatore*, a questo riguardo, non aveva fiatato e la sua notizia si riferiva ai pellami del *Winestead*; tanto è vero che non nominò neppure il *Lusitania* e qualificò invece d'inesatta la notizia da noi data che il Ministero - in opposizione alle autorità locali - aveva permesso l'introduzione in città dei pellami arrivati col *Winestead*, notizia di cui riconfermiamo oggi la completa esattezza.

Il nuovo presidente della Meridionale. Secondo il *N. W. Tagblatt*, si mantiene la voce sparsa da qualche tempo, che il posto vacante di presidente della Meridionale venga occupato dal barone Reinelt, presidente della locale Camera di commercio.

Decessi. Ieri è mancato ai vivi il sig. G. B. Rovis, uno dei vecchi farmacisti triestini, persona generalmente conosciuta e stimata per la integrità di carattere e per la mitezza dell'animo. Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

— E' morto pure iermattina dopo lunga malattia, il signor Giuseppe Zanetto Morpurgo, noto sensale di cambi, persona conosciutissima, non solo nei circoli del Tergesteo, ma anche nella vita sociale e nelle platee dei teatri, di cui era frequentatore assiduo. Era uomo colto e di molto spirito; freddurista impenitente, con la sua conversazione teneva allegre le brigate di amici.

Era celibe ed aveva sessant' anni, ma fino a pochi anni fa, prima che il male lo travagliasse crudelmente, non ne mostrava più di 45, grazie alla cura che poneva nella sua teletta. Oltre all' essere uomo di spirito, era anche di ottimo cuore e di animo mite ed era simpatico a tutti. La notizia del suo decesso — per il quale prendono il lutto parecchie distinte famiglie — benchè non inattesa, venne accolta generalmente con vivo rammarico.

— Ha destato pure una certa impressione la morte del sig. Giovanni Battista Angeli, droghiere, e si notò la strana coincidenza che il signor Angeli aveva lo stesso nome di battesimo del signor Rovis, era suo vicino di negozio, era stato suo compagno di studi, era suo amico, e morì proprio nello stesso giorno.

Società per l'abbellimento di Trieste. Questa società tenne ieri sera il suo Congresso generale annuale nel quale venne preletto il Rapporto dell'attività sociale per l'anno 1891 ed il relativo bilancio, che fu approvato dai convenuti. Dopo l'elezione delle cariche sociali, il cav. Stefano de Jurissovich ringraziò con sentite parole il Comitato della società ed il suo presidente, per l'abnegazione e lo zelo che dimostrarono ognora nell'esercizio delle loro funzioni; al qual ringraziamento tutti i presenti si associarono.

Ultima gita per Miramar. Domani, domenica, tempo permettendo, il piroscafo *Istria* intraprenderà l'ultima gita per il castello di Miramar, partendo dalla riva della Sanità alle 3.30 e facendo ritorno dal castello alle 5.45 pom.

Anfiteatro Fenice. Questa sera prima rappresentazione della *Donna Juanita*, protagonista la simpatica signorina Spinelli.

Morte improvvisa. Iermattina alle cinque, Antonio Peruzzi, d'anni 52, portinaio della casa N. 7 in via di Rena, fu colto da forti sbocchi di sangue. Invocato il soccorso della Guardia medica, accorse il Dott. Fonda il quale trovò letto e pavimento inondati di sangue, e non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato.

Disgrazia al Porto nuovo. Ieri a sera, alle 6 3/4, il bracciante Valentino Mlaker, d'anni 30, stava lavorando in coperta del piroscafo italiano *Marsala*, allorchè ad un tratto cadde dalla coperta nella stiva, riportando una ferita lacero-contusa all'occipite e varie altre contusioni all'avambraccio sinistro. Venne tosto trasportato al vicino ufficio dei piloti e da lì venne telefonato alla Guardia medica, per pronto soccorso. Si recò sul luogo il medico d'ispezione con infermieri, e prodigate le prime cure al sofferente, questi poi, mediante lettiga, venne trasportato all'ospedale.

Trastullo fatale. - Fanciullo vittima di una grave disgrazia a Muggia. Il fanciulletto di 10 anni Federico Gasperini, da Muggia, stava ieri giocando in quella città, e ad un certo punto si appese con le mani al saliscendi del portone di casa e si diede a pigliare lo slancio spingendosi col corpo in avanti e all'indietro alternativamente. Essendo il portone malfermo sui cardini, questo, scosso da quell'esercizio ginnastico, vacillò e cadde addosso al povero ragazzo, il quale ne riportò una frattura alla base del cranio, mentre l'occhio destro gli schizzava fuori dall'orbita. Trasportato qui in istato gravissimo, venne subito trasportato all'ospedale ove lo si accolse nel quarto riparti mento.

Alienazione mentale. L'ex maestro di scuola Giovanni Tessar, d'anni 40, abitante in via S. Sergio N. 5, ieri a sera poco dopo le 9, veniva colto da alienazione mentale. Chiesta assistenza alla Guardia medica, il dott. Fonda si recò a domicilio di lui, e indottolo con un pretesto a seguirlo, lo condusse all'ospitale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Accidenti durante il lavoro. A bordo di un piroscafo ancorato al molo San Carlo stava lavorando ieri il facchino Giovanni Maria Ferluga, d'anni 45 quando una balla di cotone gli cadde addosso ed

---

ARTURO ARNOULD. (5)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Lì sta il punto debole! — disse egli fra sè — Lì sta il nodo dell'affare. E me ne occuperò immediatamente.

In questo momento la porta del gabinetto si aprì e il commissario di polizia comparve seguito da parecchi agenti in borghese.

Dalla porta socchiusa si vedeva il salone presso a poco deserto; benchè nessuno ne fosse uscito secondo gli ordini dati anteriormente, gli intervenuti si erano rifugiati nelle stanze più appartate, per evitare la vista del cadavere di Emilio Rouget.

— Vi aspettavo con impazienza, signor Dusenjet — esclamò il giudice d'istruzione avanzandosi verso il commissario.

— Appena avvertito son corso subito — disse egli asciugandosi la fronte bagnata di sudore.

— Sapete di che si tratta... un assassinio abbominevole è stato commesso in mezzo al ballo.

— Sì, passando, ho veduto il cadavere.

— La vittima è morta? — domandò il signor Dalifroy — l'avete constatato?

— Sì, è proprio morto.

— Ecco lì la colpevole! — aggiunse il magistrato indicando Ines che si era lasciata ricadere sul divano, e, adesso, rimaneva ostinatamente cogli occhi chiusi.

Il commissario si avvicinò ed ebbe un movimento di sorpresa.

— Come, questa giovane? - esclamò egli sorpreso dalla grazia, dalla gioventù e dalla bellezza di Ines.

— Siccome si tratta di flagrante delitto - proseguì Dalifroy - non avete punto bisogno di mandato d'arresto.

— E' in grado di esser condotta via? - aggiunse egli rivolgendosi al medico.

— Sì, signore; è debole, ma in vettura può essere trasportata senza inconvenienti.

— Sentite, signor Dusenjet?

— Vi è un gran numero di vetture alla porta; è facile averne una.

— Signorina - disse il dottore chinandosi all'orecchio dell'accusata sempre immobile - dovete alzarvi. Vi trasferiranno in prigione.

— Sono pronta, signore - replicò ella aprendo i suoi grandi occhi.

Malgrado la sua apparente atonia, evidentemente aveva inteso e compreso tutto.

Mentre si alzava in piedi, facendo uno sforzo appoggiandosi al braccio del dottore, Dalifroy aveva preso a parte il commissario di polizia.

— Ho già interrogato sommariamente l'accusata - diss'egli. - E' inutile di ricominciare; si rifiuta di rispondere ad ogni domanda, benchè abbia confessato il suo delitto e la premeditazione innanzi a testimoni. No ha voluto dire il suo nome.

— Allora la condurremo via subito.

— Vale a dire dopo un primo confronto col cadavere, per maggiore regolarità, benchè non speri che nessuna debolezza l'induca a svelare il suo nome. E' di una energia eccezionale. Voglio anche sapere se qualcuno di coloro che sono qui la conosce. Mettetele le manette, conducetela nell'altra stanza, e pregheremo tutti gl'invitati presenti di sfilare innanzi a lei, onde poter sapere se qualcuno potrà darci delle informazioni sulla sua identità.

— E' infatti una cosa semplicissima e molto logica - replicò il commissario.

Fece segno a due agenti, rimasti sulla porta che si avanzarono verso Ines, e l'uno di essi estrasse di tasca una corda flessibile e sottile.

— Che volete da me? - domandò la giovane.

— Prima di tutto vi metteranno le manette - rispose bruscamente il commissario.

La giovane impallidì e indietreggiò di due passi; poi, scorgendo lo sguardo di Dalifroy fisso su lei, si fermò subito e disse semplicemente benchè con voce debolissima:

— Fate pure.

La fecero passare nel salone ove stavano la signora di Séverin e alcune persone, e misero Ines, tutto ad un tratto, in faccia al cadavere di Emilio Rouget che, infatti, aveva reso l'ultimo sospiro da alcuni istanti. (Continua)

egli ne riportò una lussazione alla gamba sinistra. Medicato dapprima in una farmacia, fu poi accompagnato con vettura, alla propria abitazione.

— Ieri, in un magazzino di caffè in piazza della Stazione N. 4, il facchino Carlo Stupan, mentre era intento a tagliar delle funicelle nei sacchi, riportò una profonda ferita di taglio alla mano sinistra. Dal direttore del magazzino sig. Giovanni Pietsuk venne condotto alla farmacia Ravasini dove ricevette le debite cure.

— Alla Guardia medica ottenne ieri le debite cure l'agricoltore Giuseppe Chiazzi, d'anni 88, abitante al N. 88 di Santa Maria Maddalena Inferiore, perchè maneggiando una falce, accidentalmente, aveva riportato una ferita di taglio al polso sinistro.

— Ieri a sera, verso le 7, mentre il meccanico Giovanni Predonzan, d'anni 30, addetto ai Magazzini Generali, era intento al proprio lavoro, un carro in movimento urtò una boccaporta di ferro che stava sollevata e questa cadde sulla testa del suddetto cagionandogli una ferita lacero-contusa. Il pover'uomo ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie del medico d'ispezione dott. Fonda.

Il destino dei portinai. Brutta sorpresa. Chi fa il portinaio deve essere a priori un po' fatalista. Li vediamo infatti regolarmente schierarsi in una delle due categorie ben distinte, che caratterizzano i *Pipelets* di questa fine di secolo: o carnefici, o vittime. Carnefici, quando stanno oziosi tutto il giorno e non esercitano altra professione che quella di trovar beghe con gli inquilini o far loro dei dispetti; vittime quando sono perseguitati dai monelli, dai mascalzoni, dai ladri. L'altra sera a quel povero diavolo di portinaio della casa N. 6 di via della Fonderia, a nome Pietro Cremini, calzolaio, d'anni 27, da Veglia, ne toccò proprio una bellina. Stava appunto per chiudere il portone, quando un individuo che egli non conosceva venne a pregarle di voler uscire per un momento sulla via. Recatosi in istrada il portinaio si trovò di faccia ad altri due individui, pure a lui sconosciuti, uno dei quali, senza proferir parola, gli lasciò andare un potente calcio che lo colpì al ventre e lo fece stramazzare al suolo. Alle grida di aiuto! soccorso! emesse dal pover' uomo, moltissima gente accorse o si affacciò alle finestre delle case vicine, e il Cremini fu trasportato all' ospedale. I tre sconosciuti se la diedero a gambe. Più tardi, essendosi alquanto ristabilito, il portinaio potè far ritorno alla sua abitazione.

Caduta da una scala. Giovanna Turchini, prestaservizi, d'anni 51, abitante in via di Rena N. 6, cadendo ieri da una scala, riportò una frattura alla spalla destra e con vettura dovette venir accompagnata all'ospedale.

Travolto da una vettura. Il giornaliero Giorgio Dornig, d'anni 30, venne travolto ieri da una vettura e riportò una frattura al'a gamba destra, per la quale dovette venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Fra due carri. Nel quarto ripartimento dell'ospedale civico venne accolto ieri l'accendifanali Giovanni Nardin, d'anni 65, abitante in via Petronio N. 1, il quale, in via Arcata, era stato impigliato fra due carri ed aveva riportato una grave contusione al ginocchio destro.

Non sarà più gelosa? Giuseppina Padovan è una giovanetta... di 60 anni, la quale a malgrado della distanza di tempo che corre tra la data della sua fede di nascita e quella attuale, si permette nondimeno il lusso di essere fieramente gelosa di suo marito, come potrebbe esserlo una sposina fresca fresca. Gli è che la brava signora Peppina ha dei sospetti, e quando una moglie ha dei sospetti, non c'è verso di levarglieli dal capo. Siccome poi il suo sospetto sta di casa in via Media, la brava donna si reca sovente colà e nella tema di venire un giorno o l'altro abbandonata, frattanto si abbandona lei... a ogni sorta di eccessi. Ieri però sfortuna per lei volle che il marito della donna sulla quale cadevano i sospetti della *siora Pepina*, si trovasse presente alla scenata che avveniva in casa sua, e siccome la cosa andava un po' per le lunghe, perdette la pazienza e somministrò alla Padovan una buona dose di pugni che le cagionarono contusioni alla testa ed al fianco destro. La nuova Medea... sessantenne dovette recarsi allo spedale a meditare sul serio sui pericoli della gelosia manifestata in casa d'altri.

Schiaffi. Nel pomeriggio di ieri, in via di Ghiaccera, il signor Angelo H., negoziante di mobili, lasciò andare al signor Antonio B., trafficante, un manrovescio sì potente da farlo cadere a terra. La cosa avrebbe potuto avere conseguenze, se alcuni conoscenti di entrambi non si fossero intromessi per separarli. Il motivo sarebbe da ricercarsi nel fatto che il B. avrebbe maltrattato un figlio del sig. H.

La sbornia d' un „consapigaste“. L'altra sera alle 11 fu trovato, disteso a terra, in via Giulia, ubriaco, fradicio il conciapentole Giuseppe P. d' anni 44, da Resia, provincia di Udine. Venne ricoverato all' ispettorato delle guardie di p. s. in via Sousse, sino allo svanire della potente sbornia.

Furti. Al sarto Francesco I. abitante in Corso, venne rubato ieri da ignoto ladro un soprabito del valore di 25 fiorini.

— Nel pomeriggio di ieri fu arrestato il facchino Giorgio R. detto *Prosecco*, di anni 30, da Trieste, perchè aveva rubato alcuni effetti di vestiario ad una rigattiera di via Arcata.

Ogni giorno una.

— Sei stato a caccia?

— Sì.

— E che hai riportato?

— Un morso di un cane e una storta in un malleolo.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Mefistofele», opera in 4 atti con prologo ed epilogo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «Donna Juanita».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Settembre. — La Borsa di Berlino chiude invariata e segna: Credit 167.10, Rendita italiana 92.70, Rubli cassa 204.50. Dopo Borsa: Credit 167.—. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.35, Rendita 93.32, Meridionali 662.50. (La chiusa precedente segnava: 103.35, 93.52, 666.50). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita italiana 93.10, poi 92.90, indi nuovamente 93.10, chiusa debole. La chiusa officiale segna: Francese 99.12, Italiana 92.77, Spagnuola 64.25, Banche ottomane 601.87. (La chiusa precedente segnava: 99.15, 93.05, 64.18, 601.55). — Dopo Borsa frazione meglio: Francese 99.15, Italiana 92.15, Spagnuola 64.37, Banche ot. 602.50, Lotti turchi 92.85. — Qui Rendita italiana 91.35 a 91.55.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.97, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.80, Francia 47.45 a 47.55, Italia 45.90 a 46.05, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 58.65 a 58.85, Rendita austriaca in carta 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in oro 4% 112.50 a 112.75, Rendita ungherese in carta 5% 100.30 a 100.5?, Credit 313.— a 314.—, Rendita italiana 91.30 a 91.5, Lotti turchi 44.75 a 45.75, Serbi 3% 32.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.40

Londra 14. (Cambi Chiusa) Consol. 97 1/16, Lombardi 8 7/8, Argento 39 1/8. Rendita spagnuola 64 1/4, Rendita italiana 92 1/4, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—. Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.50, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—. Stazionaria.

Francoforte 14. Credit 265.87, Lombarde 86.75, Rendita argento 86 7/8. Sostenuta.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.12, Rendita italiana 5% 92.77, Rendita spagnuola esterna 64.25, Azioni Banca Ottomana 601.87.

Parigi 14. Boulevard: 99.25, 92.90, 605.62, 375.—, 95.51. Ferma sulle notizie dal Dahomey.

Caffè. Amburgo 14. (Chiusa) Santos g.a. Per mese corr. 76.25, per Dicembre 76.—, per Marzo 75.—. Calmo.

— Amburgo 14. Rio ordinario loco 65—71, reale 72—75, buono 76—82.

— Havre 14. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 94.—, per Febraio a fr. 95.—.

Cereali. Londra 14. — Importazione: Frumento 32590 quarters, Orzo 8580, Avena 51560.— Frumento in generale molto calmo, però stazionario. Farina ed Orzo stazionari. Formentone ed Avena fermi. Avena russa in rialzo. Tendenza in favore dei venditori. Delle Granaglie viaggianti Frumento piuttosto più domandato. Il rimanente molto calmo. (Pioggia).

— Londra 14. (Diretto). Mercato in generale calmo. Segala inglese da sc. 21.— a 23 1/4. Formentone da sc. 22 1/2 a 23 1/2.

Cotoni. Liverpool 14. — Importazione 17023 balle, Vendite —, Tendenza in Dochtes —, — Mercato —. — Merce americana a consegnarsi qualunque porto L. M. C. — per Ottobre 4 14/64, Ottobre-Novembre 4 14/64, Novembre-Dicembre 4 16/64, Dicembre Gennaio 4 17/64, Gennaio-Febraio 4 19/64, Febraio-Marzo 4 21/64, Marzo-Aprile 4 24/64, Aprile-Maggio 4 26/64, Maggio-Giugno 4 29/64.

— Orleans-Upland Texas americani 4 1/8. Fair Dhollerah 3 11/16, Good Fair Dhollerah —, Oomra 3 5/8, M. G. Broach 3 15/16, Bengal 3 1/8, Fair Pernambuco 4 3/8, Good Fair Egiziana —.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 50505, Esportazione 5737, Vendite 56870, Consumo 50260, Transito 67434, Deposito 1023000.

Farina. Parigi 14. (Dodici Marche) Per mese corr. 50.90, per Novembre 50.25, calma, quattro mesi da Novembre 50.30, quattro primi mesi 50.30. (Tempo bello).

Olio. Napoli 14. Gallipoli contanti 82.37, per Dicembre 83.52, per consegne future 84.39. Gioia contanti 78.68, per Dicembre 79.34, per consegne future 80.52.

— Parigi 14. Ravizzone. Per mese corr. 59.25, per Novembre 59.75, fiacco, per Novembre-Dicembre 60.—, quattro primi mesi 60.50.

— Malaga 14. (Via Londra). Oliva a reali 33.75 per Arroba, franco a bordo.

— Londra 14. Ravizzone a sc. 22 3/4.

Petrolio. Brema 14. Loco 5.85. Sostenuto.

— Anversa 14. Loco 13.87. Calmo.

Spirito. Berlino 14. Per mese corr. 35.10, per Ottobre 32.75, per Novembre-Dicembre 33.75.

— Parigi 14. Per mese corrente 46.50, per Novembre 4?.?0, fermo, per Novembre—Dicembre 45.25, quattro primi mesi 45.25.

Zucchero. Londra 14. Java a sc. 15 3/8, Rappo greggio a sc. 13 5/8, calmo.

— Parigi 14. Greggio da 88° disp. 35.75 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 37.80, per Novembre 38.10 sost.o, tre mesi da Novembre 38.30, quattro primi 39.—, Raffinato da 105.50 a 106.—.

— Magdeburgo 14. Rendemente da 93° marchi 14.05, da 88° marchi 13.55. Fermo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo“ di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

I desolati figli **Francesco, Enrico** e **Giovanna Bartole** a nome anche delle nuore, del genero e dei nipoti **Benderichio**, annunziano con dolore ai parenti presenti ed assenti, nonchè agli amici e conoscenti, il decesso del loro amato Capo

NICOLÒ CORSI

avvenuto quest'oggi nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto di Pirano.

Trieste, 14 Ottobre 1892.

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

RICCARDO HEILAND

Agente di Commercio

spirò quest'oggi alle 3 pom.

La dolentissima consorte **Anna** unitamente alla madre, fratelli, sorella, cognati ed altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 ottobre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi persona seria versata nel ramo commerciale, che disponga di un piccolo capitale per associarsi in una casa bene avviata in Commissioni e Rappresentanze. Indirizzo amministrazione del giornale. (1329)

Si cerca una ragazza dell'età non più di 15 anni per piccoli lavori di casa soltanto la mattina. Indirizzo al «Piccolo». (876)

Primaria casa ricerca giovane e robusto facchino, per lavori con grevi. Offerte munite di referenze dirigere al «Piccolo» sub «Lavoro». (1444)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1440)

Giovane conosce perfettamente le lingue italiana, tedesca e serbo-croata desidera collocarsi presso casa commercio. Indirizzo al «Piccolo» (1418)

Sarto tagliatore cerca posto miti pretese. Offerte sub «Capacissimo» «Piccolo» (1311)

Signorina modista lavorebbe nelle famiglie signorili. Piazza vecchia 1, secondo. (1426)

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo «Piccolo» (1427)

Signora vedova senza prole, cerca occuparsi presso signore solo come donna di governo, accudisce a tutte le faccende domestiche. Indirizzo ferma in posta «Vedova». (1439)

Ballerine trovano pronta scrittura. Indirizzo «Piccolo» (1429)

Abile corrispondente tedesco, conoscendo francese, serbo, offresi. Sub «Referenze primarie» «Piccolo» (1287)

Impiegato 3? anni, conosce italiano, tedesco, francese, pratico concetto, atti ufficiali, primissime referenze, cerca occupazione nel pomeriggio. Indirizzo al «Piccolo». (1447)

Istruzione

Lezioni tedesco a domicilio 3 ore settimanali 3 fior. mensili. Offerte «Piccolo» «Hoch». (1436)

Scuola privata di disegno e di taglio per vestiti e biancheria, Piazza Nuova N. 2, I scala III piano. (1039)

Una signorina tedesca, brava pianista e maestra di pianoforte cerca lezioni; specialmente da fanciulli e principianti. Per informazioni rivolgersi sig. J. Dass, via Ponterosso. (1422)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi quartiere di 2 a 3 stanze e cucina, in città. Offerte sub «A. B. C.» ferma in posta Trieste. (1531)

Ricercasi pel primo Novembre stanza ammobiliata fiorini 6-7. Offerte «Stanza», «Piccolo». (14..)

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, via Caserma 12, III, sinistra. (1414)

Stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente via Torrente 18, II piano. (1420)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Androna del Pane N. 1, II. (1419)

Affittasi grande granaio con terrazzo, indicatissimo per pulitura caffè, e due magazzini, posizione centrica. Indirizzo D. Jeroniti. (1328)

D'affittare nel centro della città 2 stanze ammobiliate, ariose, con vista stupenda; una con entrata libera. Insinuarsi appalto, via Chiozza 14. (1445)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano, Farneto 8. (1449)

Eleganti stanze-cesto affittansi via Campanile N. 1, 4° piano. (1328)

Prontamente affittansi 2 stanze ammobiliate S. Nicolò 7, terzo piano. (1401)

Abitazione due tre stanze con cucina, acqua, centro, una elegante ammobiliata, con stufa. Indirizzo «Piccolo» (1434)

Quartiere piccolo ricercasi adiacenze Caserma Grande. Offerte al «Piccolo» sub «N. P.» (1448)

Acquisti e vendite

Dizionario Trinchera Edizione Antonelli Venezia ricercasi Libreria Blomgren. (1435)

Da vendere vino nero, vecchio, fino, di Rovigno. Osteria «Al Spazzacamin». (1415)

Vendesi casa di campagna adatta anche ad uso restaurant, prossimità Stazione Borst. Indirizzo «Piccolo» (1417)

Coupè di fabbrica viennese, Calessino per uno e due cavalli e diversi finimenti, tutto in ottimo stato vendonsi. Rivolgersi via Nuova I piano. (1430)

3000 fiorini vendesi casetta posizione centrica Indirizzo «Piccolo». (1061)

Bottiglie qualsiasi qualità, compra vende in contrada cesti, Androna Chiusa (1250)

Botti e caratelli da vendere. Osteria «All'Abbondanza» Acquedotto 7. (12..)

Osteria vendesi posizione centrica fiorini 210, affitto pagato 24 novembre. Indirizzo «Piccolo». (1319)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu trovato un piccolo cane rattier. Il proprietario si insinui via S. Nicolò 4, II piano, 5. (1433)

Smarrito percorrendo le vie piazza della Legna, Barriera vecchia e Solitario, portamonete contenente circa 24 fiorini. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo». (1453)

Diversi

L'avviso «Creditrice» inviato con la posta non viene publicato. Chi lo ha inviato è pregato di ritirare l'importo. Amminist. del «Piccolo».

Pensiero mio. Non più vedervi! Pietà! Non mi comprendete. Vi amo immensamente, consolatemi. (1424)

Ernesto avverte consoci che i membri della Direzione soltanto possono applicarsi nastrino. (1425)

Emilia mia, ritira lettera posta restante, indirizzo tuo solo nome. (1456)

Ulisse modera lo scherzo che soverchiamente tange la mia suscettibilità. Ernesto. (1457)

Riccardo Per riescire più inglese dovresti tenerti in tasca inaffiatoio per fiori occhiello. Stavro. (1455)

Bazzica osserva agli amici che la sua cappellina è molto più artistica che quella di Mario. (1419)

Teresina Desidetovi finalmente scrivere due righe, fatemi questo favore, mio indirizzo conoscete. Vostro vicino. (1431)

B. A. M. Prego precisare giorno ed ora. La troppo pericoloso. (1432)

Candida. Continua pure a filare con Enrico che per me già sei morta. Ferruccio. (1441)

Ernesto e Carlo. Smettete colle vostre economie e publicate qualche avviso. Noi abbiamo già speso abbastanza. Arturo, Cesare, Giorgio, Mario, Ottavio, Peppina, Ulisse, Uto. (14.4)

Sì!! domenica vengo. (14..)

Gentil signora, da tempo ammirata, seguita ieri sera da giovane fermatosi caffè e piazza Legna, viene pregata ritirare lettera sotto sue iniziali, posta restante. (1451)

Ulisse. Che baba te ga regalà quella spilla con quele quatro fragole! (1463)

Signorina M. Per me pure sarebbe una felicità vedervi. Ma come? V. (1462)

Luigi. Saria ora che ti te la metti via con quel caval de cope, roba della Bosnia. Peppino. (1428)

Cesare profondamente addolorato malattia vezzosa bionda gallinetta, augurale pronta guarigione. (14..)

Guido. Ad evitare ripeterai disgrazie consigliamoti far uso costante parapioggia (1416)

Speranze Benchè privi questa settimana tue notizie, speriamo tua salute ottima come nostra. Affare procede lento ma sicuro. Speriamo che amici avranno fatto promessici passi; che scriverannoci proposito prossimamente. Frattanto perseveriamo; datti coraggio, sta tranquillo, cura salute, resto verrà secondo nostro fervido voto. (1452)

Per signorine Corso speciale lezioni danza sabato mercoledì ore 4. Chiozza 5 (1092)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera lezione danza adulti ore 8. (1092)

Dindiotti e oche 64, grasso 80, giornalmente Macelleria Polacco, Riborgo (1406)

Buon negoziante in coloniali, di Venezia, per allargare il suo commercio cerca fido fiorini 5000 in merci, pagabili con cambiali avallate da ottime firme. Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1435)

Osteria „Mormorazione“ (S. Antonio vecchio) Vino nuovo Istria La qualità soldi 32. (1421)

„Nuova Abbondanza“ Vino Istria I Qualità soldi 40. (1421)

La Sartorella esce oggi con una valanga di umorismo esilarante. (1448)

Carne del Cragno, finissima, posteriore 56-60. Macelleria Barriera 4. 808

GIUSEPPE MORPURGO fu IS.

Sensale patentato in cambi

cessava di vivere stamane alle ore 5 dopo lunghe sofferenze.

La desolata famiglia dà il triste annunzio agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 16 corr. alle ore 9 ant., muovendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 in via Valdirivo.

TRIESTE, 14 Ottobre 1892.

Nina ved. Bloch, Carolina Mordo, Elio Morpurgo fratelli.
Elisa Walmarin ved. Morpurgo, Giovannina Sessa-Morpurgo, Raffaele Mordo cognati. — Ing. Enrico ed Emilia Vivante, Adolfo ed Adele Mordo, Dr. Marco Mordo, Paola Morpurgo nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIOVANNI BATT. ROVIS

FARMACISTA

spirò stamane munito dei conforti della Santa Religione.

La desolata consorte **Elisa,** i figli **Maria** maritata **Dr. Emilio Fabiani, Giuseppe, Elvira** maritata **G. T. Angelini** e **Giulio,** a nome anche degli altri parenti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, domani alle ore 4 1/2 pom.

TRIESTE, 14 Ottobre 1892.

Si prega di essere esonerati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

GIOVANNI BATT. ANGELI

Droghiere e Maestro in farmacia,

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 ant.

I dolentissimi sottoscritti, a nome anche di altri parenti presenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Domenica 16 corr. alle ore 9 ant.

TRIESTE, 14 Ottobre 1892.

Giovanna nata **Sellen**
consorte

Adolfo, Oscar figli — **Costantino, Fedele** fratelli

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Ringraziamento

Ferdinando Kudérna a nome anche delle figlie ***Elena*** ed ***Elsa*** ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle care persone che vollero rendere l'ultimo tributo di stima alla loro indimenticabile consorte e madre

ELISA KUDÉRNA

coll' accompagnare le amate spoglie all'ultima dimora.

TRIESTE, 14 Ottobre 1892.

Oggi 15 corrente
APERTURA
della
Trattoria e Giardino
Alla Valle di Roiano
con
CONCERTO
sostenuto dalla
Banda Militare
Vini a spina e in bottiglia, Birra Dreher I.ma qualità, cucina assortita.
GIUOCO DI BIRILLI (KAUFER)
La proprietaria *Rosa Sinigoi.*

Cappelli guarniti
per signore e signorine
a f. 2.50 3 e più
Cappelli di feltro
in tutte le forme e colori
da fior. 1 in più
Modelli finissimi di Vienna e Parigi
Soltanto presso
L. BENPORAT
Corso N. 7.

ANCORA OGGI
sino alle 6 ore di sera si possono comperare i Viglietti Esposizione Musicale di Vienna per 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio; *dopo* le 6 ore viene assolutamente chiusa la vendita e principia l'estrazione.

Vino italiano bianco e nero vendesi nel Deposito via S. Lazzaro N. 8. (1261)

Per Parenzo partirà in gita il piroscafo «Trieste» Domenica 16 ottobre. Particolari dagli affissi. (1293)

Desiderando pranzo casalingo rivolgersi presso distinta famiglia che affitterebbe anche bella stanza ammobiliata. Posizione centrale. Indirizzo «Piccolo» (1437)

Nel Negozio Manifatture di C. Singer, Barriera Vecchia 19, stralciansi tutte le merci esistenti avareate a prezzi eccezionali. (1423)

Registri, carta, buste commerciali, inchiostri, copialettere, qualità superiori. Lavori in legatoria, rigatura, tipografici, litografici, esecuzione pronta, ordinata, prezzi modestissimi, Cartoleria Bonetti, fianco Palazzo Carciotti (1460)

Librerie, lettiere, modiglioni, lavamani, tavolinetti, divani, sofà letto, unicamente Esposizione Torrente 32. (1397)

Gomitoli grandi, di cotone, ottime qualità, in tutti i colori a soldi 12. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1377)

Libretti contenenti innumerevoli modelli in colori, d'ogni sorta di alfabeti, monogramma e disegni da ricamo, a soldi 5, 15, 25 e 40. Negozio Viennese. 1377

Giuochi di scacchi, dama, domino, lotto, tombola e molti altri giuochi di società. Negozio Viennese. 1377

Cappelli per signore e ragazze, di tutta novità, in grande assortimento ed a prezzi moderatissimi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1377)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1209)

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL e COMP.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Ultime Novità
MANDOLINI napoletani da f. 14 in poi.
BUSTI in porcellana di tutti i più celebri musicisti a soldi 90.
OCARINE di metallo nichellato da s. 70 a f. 1.50
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

Per artisti di teatro.
BELLETTI bianchi e rossi in scatole, in vasi, in stanghe, in liquido e in astucci assortiti.
LAPIS per sopraciglia, PASTA per le labbra, bianco di giglio in polvere, liquido e pasta.
Qualunque articolo occorrente per le **truccature** si trova nel
Grande Magazzino Profumerie
„AL REGNO DI FLORA“
Trieste, Via S. Sebastiano N. 4

N. FOGL.
Avviso alle Signore!
I BUSTI della fabbrica N. Fogl che rimasero esposti fino al 9 Ottobre nella mostra internazionale di musica e teatro a Vienna, saranno esposti da oggi in poi ad ispezione di tutti, nelle mostre del locale Negozio della Ditta
N. FOGL
PIAZZA GRANDE
Palazzo Municipale.

Domenica 16 corr.
RIAPERTURA
della ben conosciuta *Osteria*
„ANDEMO DE SIMON“
Via del Toro N. 8
con **Vino nuovo** delle migliori località di Sebenico **a soldi 28.**
Per famiglie, non meno di L. 28 a prezzo da convenirsi.
SIMEONE KUKURA
Oste-Depositario — Via del Toro N. 8.